



## Auto&stile

Sul prato di Villa Irtato, a Cornobbio (Como) le protagonisti del concorso. In alto da sinistra: Theota Bianchi e A V. Stoppo del 1930 con i suoi orgogliosi proprietari; la Ferrari 410 Super America, una copia del 1959 griffata Pininfarina; la BMW 3.0 CSL, una due porte del 1974 "rivisitata" da Kartmann, fortunata ispirata alle auto da competizione dell'epoca e allora soprannominata "daimonite"; la Bugatti Royale Cabriolet del 1930.







# Il trionfo della bellezza

Sono 77 anni che a Villa d'Este, a Cernobbio, ogni primavera "sfilano" affascinanti auto d'epoca. Regina del 2006 una Isotta Fraschini del 1930. Di contorno alcune splendide concept car

**A**nche se sulla carta d'identità vanta 77 anni di vita, il Concorso d'eleganza per auto di Villa d'Este, nella splendida cornice del lago di Como, ha in realtà, dal punto di vista della ritrovata celebrità, i cinque o sei anni che segnano il suo recente ritorno sulle scene. Un ritorno in pompa magna se si deve giudicare dall'edizione 2006.

Non solo perché come è già successo alla rievocazione della Mille Miglia ad apprezzarlo fino in fondo sembrano essere più che gli italiani sempre più gli stranieri, tedeschi in testa.

Ma anche, e soprattutto, perché indubbiamente la rarità e la bellezza delle vetture portate in concorso hanno ancora una volta confermato

che Villa d'Este in questa rinnovata dimensione, auto del passato e, a latere, concept car come vetrina delle punte più avanzate del design contemporaneo, è ormai a pieno diritto con la parigina Bagatelle e la statunitense Pebble Beach uno dei tre grandi appuntamenti mondiali da non perdere.

Sulla passerella del 2006 alla



A Villa d'Este c'erano "stelle" del passato e del futuro: un modo per gettare un ponte fra il mondo di ieri e quello che verrà. Esempio di questa tendenza la concept car presentata dalla BMW prima della Mille Miglia di quest'anno: in forma si richiamano a quelle della "128" del 1940.

fine l'apprezzamento di pubblico e giuria è andato a una stupenda Isotta Fraschini 8A SS del 1930. Recuperata a New York, dove era stata proprietà di un avvocato per oltre 50 anni, è stata restaurata dal nuovo proprietario, un architetto milanese di origini calabresi, come ricorda affettuosamente la nuova targa "RC 2932". Bianca, imponente nelle sue dimensioni e nelle sue finiture d'autentica "ammiraglia", l'Isotta è una delle ultime prodotte. In ogni suo dettaglio si vede la maestria artigiana unica e davvero senza tempo.

A farle da corona tra le concept car la Ferrari 575 GTZ, portata da Zagato, quasi a ricordare la splendida 250 GTZ del 1956.

Eugenio Zigiutto